

Discutiamo Insieme

BAGNOLI INSIEME

FEBBRAIO 2009

Numero unico

Editoriale

Ci sono tanti modi per arrivare alla gente, per parlare con i propri concittadini, ascoltarne problemi ed esigenze. La dimensione di un paese, di una piccola comunità, in questo, può senz'altro aiutare. Ma non per questo bisogna prescindere da quegli strumenti che, fortunatamente, la comunicazione mette a disposizione di tutti noi. Ecco perché abbiamo deciso di creare una nuova forma di dialogo, rappresentata da questo giornale. Parlo non a caso di "dialogo", perché la nostra intenzione è quella di dare vita ad uno scambio proficuo, ad un confronto aperto con i cittadini, ad un nuovo punto di riferimento per tutti. Un mezzo per far conoscere le problematiche del paese, per portare a conoscenza della cittadinanza quanto accade nell'Amministrazione. Insomma, uno scambio di idee ed opinioni che comincia con il nuovo anno e che – è la nostra speranza – possa arricchire la discussione nei mesi che verranno.

D'altronde è proprio così che abbiamo sempre voluto intendere la politica. Nulla di artificioso ma un contatto continuo e costante con la gente. Ascoltare i cittadini sempre – e non solo in campagna elettorale – è una caratteristica insita nei nostri valori, in quelli che tutti conoscono e che non sono mai stati barattati per tornaconto personale. Purtroppo, è innegabile come oggi i personalismi prevalgano spesso sul buon senso, causando un allontanamento – comprensibile

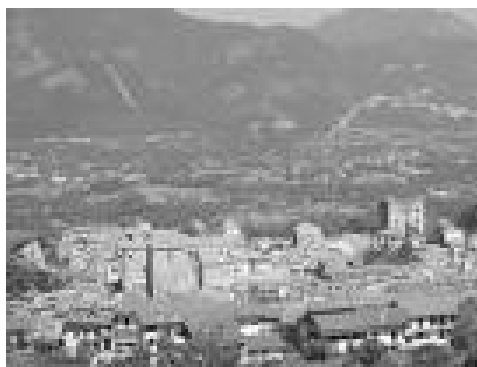
Continua a pag. 2



Un impegno che continua

A.S. V. Nigro sempre protagonista!!

Il 2008, che da poco ci ha lasciato, per la società di calcio A.S. Vincenzo Nigro sarà sicuramente un anno da ricordare, soprattutto per la salvezza ottenuta nel campionato di prima categoria con due giornate d'anticipo che è stata una vera e propria conquista. *Continua a pag. 8*



Per inviare articoli, commenti, segnalazioni, idee, rivolgersi alla redazione presso la nostra sede in via Garibaldi 25 o inviarli all'indirizzo e-mail bagnoliinsieme@libero.it. Non si pubblicano articoli anonimi.

All'interno:

Notizie Flash_____	pag. 2
Riflessioni di fine anno_____	pag. 3
Appunti di politica amministrativa____	pag. 4
Laceno...in attesa di..._____	pag 6
Il mondo giovanile_____	pag. 7
A.S.Vincenzo Nigro protagonista_____	pag. 8

Appunti di politica amministrativa

E' da poco iniziato un nuovo anno e, a otto mesi dall'insediamento della attuale Amministrazione, qualche riflessione appare doverosa. Nelle scorse sedute di Consiglio Comunale, a fronte delle puntuali e legittime osservazioni mosse da noi Minoranza Consiliare su argomenti in discussione all'ordine del giorno, in più di una occasione la Maggioranza Consiliare ha sbottato – stizzita – esprimendo l'esigenza e la urgenza di un "Regolamento delle Sedute Consiliari", atto a disciplinare l'andamento della discussione nei Consigli Comunali. *Continua pag 4*

ma non per questo giustificabile – della gente dalla politica.

Per noi la politica è altro. E' la politica vera, l'unico mezzo attraverso il quale migliorare le condizioni sociali, economiche e culturali della gente, bandendo ogni arrivismo e disconoscendo chi cambia idea o persino schieramento da un giorno all'altro, dimenticando quanto aveva propagandato fino alla sera prima.

La politica e la buona amministrazione sono tutt'altro. Sono gli strumenti attraverso cui risolvere i problemi delle persone, mantenendo quale valore principale il rispetto dei singoli, anche di chi è politicamente distante.

Personalmente non ho mai creduto nelle guerre in politica e non ne ho mai fatte, così come non ho mai imposto alcuna scelta. E, soprattutto, non ho mai cambiato bandiera. Sono sempre rimasto al mio posto, e così tanti altri hanno fatto. Questo perché crediamo nei nostri valori e nel percorso che abbiamo seguito finora. Le nostre scelte non sono mai state dettate da esigenze personali, ma sono sempre state il frutto di un sentire comune. E' questo senza dubbio uno dei valori che ha contraddistinto la nostra azione amministrativa e politica come Popolari per l'Unione di Centro, a differenza di chi ha dimostrato di non avere fiducia nel gruppo, di non credere in uno spirito di partito, agendo come singoli – più distanti che mai uno dall'altro - e mai come un insieme di persone unite dagli stessi valori.

In questi anni abbiamo assistito a tante scorrettezze, a campagne elettorali condotte denigrando gli avversari, proponendo una politica populista e diffamatoria. Un'Amministrazione, però, non si

guida con le parole e sono proprio questi gli atteggiamenti che portano la gente a disinteressarsi della politica.

A chi parla di catene da rompere e di schiene da raddrizzare, noi rispondiamo con i fatti, quelli che abbiamo sempre dimostrato e che rappresentano il nostro valore più grande. Agli altri lasciamo volentieri le chiacchiere. Buon anno nuovo a tutti.

Carmelo Ventura



Notizie flash



Curiosità, anticipazioni, segnalazioni



- **Boschi:** L'Amministrazione Comunale vuole affidare la gestione dei boschi tramite bando ad una ditta privata.. noi siamo pronti a vigilare..
- **Laceno d'Oro:** gli eredi di Camillo Marino hanno registrato il marchio "Laceno d'Oro". E il Comune adesso come intende organizzarlo????
- **Parcheggi:** A Bagnoli il parcheggio si paga con il grattino... a Laceno sono gratuiti..visto il periodo festivo appena trascorso sarebbe stato opportuno ricavare qualche "soldino" per il bilancio comunale anche dai turisti..
- **P.I.P.:** si aspetta sempre il bando per l'assegnazione dei lotti rimanenti...
- **Convenzione Giannoni:** il Comune ha vinto la causa..e ora??? A che punto siamo?? Silenzio assoluto...
- **Campetto da tennis:** non si utilizza da mesi... la primavera si avvicina e dei lavori ancora niente... si giocherà a calcetto o tennis quest'estate??

RIFLESSIONI DI FINE ANNO

Un po' di chiarezza su un anno vissuto... intensamente.

Il nostro Paese ha appena trascorso un anno, politicamente parlando, intenso e ricco di avvenimenti. Al pari dell'ambito nazionale, lo scenario bagnolese ha conosciuto una crisi di governo e affrontato nuove elezioni i cui risultati hanno presentato nuovi equilibri che alcuni hanno etichettato, frettolosamente e artificiosamente, con l'abusato termine "rinnovamento". Sicuramente è ancora presto per esprimere un giudizio sul punto di approdo di questo fantomatico rinnovamento ma, di certo, è doveroso esprimere delle considerazioni su ciò che è stato fatto e detto durante i mesi scorsi.

Non tornando sulle ragioni della crisi, già note, è da ribadire il fatto che l'allora Margherita non ha volutamente messo in crisi l'Amministrazione per sostituire questo o quel punto di riferimento sgradito, ma ha solo raccolto una situazione ereditata dal passato, frutto dei soliti NO, dei soliti personalismi, che stava portando il paese in stallo. Col riconfermare la bontà della nostra scelta, un'analisi lucida ci porta a dire che il nostro esporci come partito in prima linea in quella situazione ha finito per danneggiare la nostra immagine e il nostro appeal verso l'opinione pubblica. Ha premiato invece i soliti che lavorano dietro le quinte, che pur avendo appoggiato la sfiducia, erano disposti a contribuire successivamente alla lista dell'ex Sindaco, vista la quasi certa mancata formazione della propria. Perché l'obbiettivo vero non era proporsi come alternativa, ma solo non far vincere "determinate persone!!"

Ma gli aspetti più preoccupanti per la vita politica di un paese come Bagnoli sono emersi sicuramente durante la campagna elettorale. Purtroppo, la nostra scelta di impostare la campagna sulla correttezza e sui programmi non ha pagato in termini elettorali ma di sicuro ci ha distinto da un cattivo modo di fare politica che invece ha prevalso. La demonizzazione dell'avversario non appartiene alla nostra tradizione partitica, anche perché le idee devono essere il collante di una organizzazione politica e amministrativa non certo l'astio e il disprezzo verso l'avversario politico. Si è assistito ad uno spostamento del baricentro del confronto elettorale. Non più disamina



dei problemi e proposte di soluzioni, ma solo accuse "sistematiche" e di carattere personale. Perché l'obiettivo era proprio spostare il confronto sul personalismo, sul creare un nemico che serri le fila e faccia vincere la battaglia. E' stato spiegato che il paese era in un declino spaventoso per colpe altrui, dimenticandosi che loro stessi per decenni e decenni erano stati e sono in prima persona amministratori di peso o dirigenti politici di primo piano. Oppure che, a loro dire, "determinate persone" facevano parte di un Sistema (pari alla cupola... "pensa" tu) fine a se stesso e per nulla interessato al bene del paese: una sorta di loggia che loro avevano sempre combattuto, guarda caso dall'interno, e abbandonata però al momento propizio sotto l'egida opportunistica del rinnovamento. Si sono denunciate pratiche elettorali poco edificanti in cui però poi ci si è rilevati maestri. Per finire ci si è elevati ad anime candide ed immacolate e scomodati i santi per catechizzare la popolazione contro pericolose "devozioni"; insomma, tutti senza peccato a scagliare la prima pietra!!

Risultato di questa strategia politica non è stata la vittoria delle elezioni amministrative, figlia invece di un consolidato e storico consenso di sinistra supportato anche da parte del centrodestra, di situazioni politiche nazionali e locali contingenti. E' stata la divisione in blocchi del paese; è stato il frontismo. Oggi ci troviamo con un paese diviso, che ha fatto un passo indietro di anni sotto questo punto di vista. Si è scelta la via più facile: dividere. Sfaldare il concetto stesso di comunità in "buoni o cattivi" non è uno strumento per risolvere i problemi ma per acuirli. Nei momenti di difficoltà non sono le divisioni che risolvono i problemi ma invece le capacità e l'agire di ogni singola persona. Pretendere di essere depositari della Verità è un limite che acceca e non riesce a far

comprendere la realtà. E' la storia che ce lo insegna! Una comunità divisa è come una squadra dove ognuno gioca per sé: nel voler segnare tutti e innalzarsi a campioni si finisce per prendere gol e perdere tutti. Ancora oggi, a campagna finita, si continua a parlare alla gente descrivendo il passato come fucina di "ingiustizie sociali e declino economico". E' un modus operandi negativo e pericoloso.

Il risultato elettorale è quindi un paese estremamente frammentato: nessuna delle tre liste ha superato il 40%, raramente è accaduto nel nostro paese anche in tornate con 3 liste, con momenti di forte tensione e soprattutto con un vuoto politico successivo preoccupante. Ad oggi, l'essere contro o/a favore dell'amministrazione è il parametro di valutazione di ogni situazione, di ogni iniziativa, di ogni opinione. Non si è più militanti di partito ma appartenenti ad una cerchia di persone trasversale agli schieramenti. In questa lotta tra fazioni non c'è spazio per il dialogo! Il personalismo sta attanagliando la nostra realtà in maniera disarmante: non è importante ciò che si dice ma chi lo dice. Il passato viene esaltato quando fa comodo e dimenticato quando invece bisognerebbe lodare l'operato di amministratori avversi. Si prendono meriti che non sono i propri e si giustificano mancanze puntando il dito all'indietro: ma chi guarda indietro vede che ai posti di comando ci sono stati tutti, nel bene e nel male. Si predica la volontà di collaborare con tutte le forze politiche del paese ma poi nel consiglio comunale si reagisce alle opinioni contrarie con scarso senso istituzionale. Da parte nostra ci sarà un impegno costante per contribuire, per quanto ci è consentito, alla crescita del nostro paese nel rispetto assoluto del mandato che ci è stato affidato. Corretti nei modi e nelle forme. Non è nostra intenzione scendere in accuse e infamie di carattere personali a cui per anni certa classe dirigente e certa stampa locale ci hanno abituati. La politica è anche momento di crescita morale per una comunità: noi non ce ne dimenticheremo!! Il nostro impegno è in questo senso, nel farci sentire ancora una volta comunità, ancora una volta orgogliosi di essere Bagnolesi, mai però "arroganti".

Luigi Chieffo

APPUNTI DI POLITICA AMMINISTRATIVA BAGNOLESE

Note al "nuovo" concetto di "dialettica politica" emergente nel nostro paese!

La circostanza suscita non poche perplessità, apparendo alquanto incomprensibili le ragioni che hanno spinto la Maggioranza Consiliare a ravvisare tale necessità.

Il confronto e il dialogo, infatti, attraverso lo scambio di informazioni tra gli interlocutori, possono solo giovare alla maggiore comprensione e alla migliore soluzione delle problematiche in discussione. I Consigli Comunali, in tale ottica, rappresentano il luogo principe istituzionalmente deputato alla discussione ed al confronto per la soluzione dei problemi del paese. Del resto, gli interventi di noi Minoranza non erano stati mai né inopportuni né tanto meno "ostruzionistici" - così da giustificare la necessità di una regolamentazione - ma sempre e solo finalizzati a contribuire all'individuazione della migliore soluzione possibile nell'interesse di tutti sulle problematiche in discussione. Senza dimenticare, poi, che gli interventi consiliari sono, notoriamente, anche previsti e garantiti dalla legge.

Ebbene, alla luce di tutte queste considerazioni, risulta difficile comprendere come la Maggioranza Consiliare possa aver sentito l'esigenza di una regolamentazione del dibattito consiliare. L'aver ravvisato tale necessità dà adito, così, a legittimi sospetti di "censura", lasciando, verosimilmente, pensare al tentativo della Maggioranza di privare noi Minoranza Consiliare della piena e legittima possibilità di interloquire e partecipare al dibattito consiliare, l'unico strumento a nostra disposizione per contribuire a risolvere i problemi e a decidere le sorti del nostro paese.

In verità, a ben vedere, dietro la manifestata apparente esigenza di regolamentazione del dibattito consiliare si annida ben altra esigenza dei nostri Amministratori di Maggioranza: l'esigenza, cioè, di "imbavagliare" e "zittire" l'opposizione consiliare, che trova origine nella insofferenza al contraddittorio e al confronto che cova fra i banchi della Maggioranza, poco incline a tollerare i puntuali rilievi provenienti dagli scranni dell'opposizione.

Difatti, per tutte le considerazioni sopra esposte e data la congrua consistenza numerica della Maggioranza, che la pone al riparo da ogni possibile rischio di rigetto delle proprie deliberazioni in Consiglio

Comunale, tale sua ravvisata necessità di regolamentare il dibattito consiliare appare dettata solo dal desiderio recondito di evitare il fastidio di repliche ed obiezioni e decidere, così, ogni cosa in piena autonomia, anzi, diremmo, in regime di "assoluto monopolio", senza contestazioni, intralci o interferenze di sorta. Questa è l'unica vera aberrante ragione di tale prepotente atteggiamento dei nostri Amministratori di Maggioranza, che li ha indotti ad ipotizzare persino il ricorso allo strumento normativo (un regolamento "ad hoc"), con l'apparente scopo di disciplinare la discussione nei Consigli, ma con il più reale e malcelato intento di "imbavagliare" e "zittire" l'opposizione consiliare, contenendone - se non addirittura eliminandone - il contraddittorio almeno in occasione dei Consigli Comunali (non potendo certo raggiungere questo obiettivo anche fuori da tali appuntamenti istituzionali).

La prepotenza dei nostri Amministratori di Maggioranza è tale, così, da spingerli a scovare ogni espediente atto a limitare persino quelle occasioni, come i Consigli Comunali, di normale e legittimo confronto politico utile a favorire una maggiore e migliore definizione delle problematiche affrontate, che possano consentire l'affermazione di una soluzione diversa (e magari migliore) dalla propria o, peggio ancora, che possano far emergere eventuali errori o discrepanze nelle proprie determinazioni assunte.

Ebbene, cari lettori, questo è il "nuovo" concetto di "dialettica politica" che gli Amministratori di Maggioranza stanno cercando di riaffermare oggi nel nostro paese!

Evidentemente, qualcuno pensa di rivivere o riproporre i fasti di ...Stalingrado e, poco avvedutamente, non ha ancora compreso di detenere solo la maggioranza consiliare e non la maggioranza del paese, avendo avuto il voto ed il consenso solo del 38% - e, quindi, poco più di un terzo - della cittadinanza!

Pertanto, piuttosto che limitare, gli Amministratori di Maggioranza farebbero meglio a pensare come dare più voce e più partecipazione a tutta la comunità, coinvolgendola di più nelle loro decisioni.

Adesso proviamo anche ad illustrare nel dettaglio le ragioni della suddetta "insofferenza al contraddittorio e al confronto" della nostra Maggioranza

Consiliare. Per i nostri Amministratori di Maggioranza le osservazioni e i rilievi mossi dalla Minoranza sono solo perdite di tempo, se non, addirittura, fastidiose interferenze nelle loro decisioni. Così, è stato solo un fastidio per gli Amministratori di Maggioranza ascoltare e tollerare le perplessità espresse in Consiglio da noi Minoranza circa l'adesione - da loro poi puntualmente deliberata - ad un poco cognito consorzio di Avellino, tale "Consorzio Irpino per la promozione della cultura, della ricerca e degli studi universitari" (...manco Bagnoli fosse Urbino!), con la previsione dell'esborso di un contributo annuo di Euro 5.000,00= (diconsi Euro cinquemila/00=) a carico delle nostre casse Comunali e, quindi, di noi tutti contribuenti Bagnolesi che paghiamo le tasse!

Ebbene, la Maggioranza Consiliare deliberò tale adesione e - cosa più curiosa - la deliberò mentre, solo pochi minuti prima, un autorevole componente della Maggioranza aveva fermamente stigmatizzato la "eccessiva generosità" del nostro Comune in queste elargizioni verso associazioni varie, auspicando un "maggior rigore" per riservare magari - e noi aggiungiamo giustamente - più risorse a sistemazione di persistenti carenze dell'Istituto Scolastico del nostro paese, dove vanno a scuola i nostri bambini, i nostri figli.

Ma era proprio necessaria, urgente ed improcrastinabile tale adesione a questo consorzio di Avellino, che comporta un onere annuo di Euro 5.000,00= (cioè 10 milioni delle vecchie Lire) a carico delle casse Comunali e, quindi, dei contribuenti Bagnolesi? ...Ma siamo proprio sicuri che sia questo il modo migliore di utilizzare i soldi delle tasse pagate dai cittadini Bagnolesi?

In merito, noi Minoranza Consiliare esprimeremo tutte le nostre perplessità, suggerendo di soprassedere al momento da tale adesione, in attesa di maggiori approfondimenti sulla sua opportunità e sugli effettivi e concreti benefici per il nostro paese. Nel contempo, proponemmo di stanziare ed utilizzare diversamente quella somma di Euro 5.000,00= (euro cinquemila=), destinandola all'assegnazione di borse di studio, gratifiche e incentivazioni a beneficio degli studenti universitari del nostro paese. Oppure - in linea con quanto sostenuto dal suddetto consigliere di

Maggioranza - di destinarla a sistemazione di qualche carenza del nostro Istituto Scolastico (...magari alla sistemazione dell'annoso problema dell'inefficiente climatizzazione delle aule, al fine di migliorare le condizioni di vita scolastiche dei nostri figli, costretti ad ammalarsi continuamente a causa di ambienti scolastici malamente climatizzati). Le nostre osservazioni, però, non sortirono effetti, il nostro diverso orientamento non ebbe seguito e l'adesione a quel consorzio di Avellino fu unanimemente votata dalla Maggioranza (...anche da chi - sottolineiamo, purtroppo, con rammarico - solo pochi minuti prima aveva denunciato "maggiore rigore" in queste elargizioni Comunali!).

Certo, ha destato curiosità e perplessità nell'occasione la scarsa "sintonia" emersa all'interno della Maggioranza Consiliare fra chi lamenta "troppe elargizioni" e chi si prodiga in tali "oblazioni"! ...(...e si prodiga - cosa ancor più curiosa e paradossale - anche con il consenso di chi, con discutibile coerenza,...si lamenta!).

Per il bene del nostro paese, ci auguriamo che per il futuro i nostri Amministratori di Maggioranza, se pure poco inclini al confronto con noi Minoranza, si adoperino quanto meno ad un più ampio e proficuo dialogo al loro interno, al fine di concordare ed esprimere una armonia maggiore e, soprattutto, più orientata a beneficio della nostra comunità! E ciò nella convinzione che i soldi delle tasse dei Bagnolesi vadano utilizzati preferibilmente a beneficio di necessità e istanze del nostro paese ...piuttosto che elargirli in "regalie" a consorzi ed associazioni di altri paesi e, per di più, anche di dubbia o, comunque, poco chiara utilità per la nostra comunità! ... (da notizie assunte, inoltre, sembrerebbe che qualche Comune che ha provato a disdire tale adesione, stia addirittura sostenendo un contenzioso giudiziale con tale consorzio!E così "oltre al danno ...anche la beffa!").

Non vorremmo attardarci, comunque, ad elencare tutte le altre varie questioni sulle quali noi Minoranza negli scorsi Consigli Comunali, con evidente scarso gradimento della Maggioranza Consiliare, abbiamo promosso interrogazioni, chiesto chiarimenti, espresso dissenso e formulato proposte alternative.

Ricordiamo, solo, come sicuramente poco gradite dai nostri Amministratori di Maggioranza saranno state tutte le

perplessità espresse in Consiglio da noi Minoranza su quei fantomatici **"archetti"** allestiti questa estate in via De Rogatis. Senza entrare nuovamente nel merito dell'iniziativa - già discussa in Consiglio e che qui ci porterebbe via troppo tempo e spazio - ci chiediamo solo **che fine abbiano fatto questi "archetti" dopo la loro veloce rimozione!** ...Possibile che i soldi delle tasse pagate dai cittadini Bagnolesi devono essere sperperati così indecorosamente in inutili acquisti di "archetti", installati e dopo pochi giorni rimossi ed accantonati chissà dove ad arrugginire? ...Ci auguriamo che per il futuro i nostri Amministratori di Maggioranza evitino sprechi ulteriori e facciano un uso migliore dei soldi delle tasse pagate dai contribuenti Bagnolesi!

Così, pure poco gradite saranno sicuramente state le perplessità da noi espresse in Consiglio circa la **"esiguità del canone di concessione dei lotti area PIP concordato con la società Acca Software"**.

Noi Minoranza sostenemmo in merito la possibilità di richiedere un canone più elevato ed ottenere, così, un introito maggiore per le nostre casse Comunali! ...Ma i nostri Amministratori di Maggioranza non ne hanno rilevato la necessità, ritenendo, evidentemente, il nostro ...un Comune ricco e generoso!

Certo se consideriamo le minori entrate frutto di tanta generosità e le maggiori uscite frutto delle altrettanto generose "elargizioni" sopra citate e degli "sprechi" e "sperperi" pure sopra menzionati,...per le nostre casse Comunali e, quindi, per noi tutti contribuenti c'è da stare poco allegri! **A noi cittadini Bagnolesi, per il bene del nostro bilancio Comunale e, quindi, delle nostre tasche di contribuenti, non resta che augurarci che per il futuro i nostri Amministratori di Maggioranza siano un po' più parchi nel concedere "sconti" e "offerte promozionali" a discapito delle casse Comunali e un po' più accorti nello sperperare i soldi delle nostre tasse in "regalie a consorzi forestieri e di dubbia utilità" e in "acquisti di archetti inutilizzati"!**

Altrettanto poco gradite, inoltre, saranno state le tante, diverse interrogazioni da noi promosse in Consiglio, fra le quali ricordiamo quella sulla **"illegittima delimitazione di area uso giochi a pagamento presso seggiovie Laceno da parte del gestore degli impianti"** e quella sulla **"illegittima appropriazione da parte di terzi di alberi abbattuti in occasione lavori ampliamento sede stradale Provinciale Laceno-Lioni"**, eventi questi che dimostrano inequivocabilmente come ancora oggi, purtroppo, Laceno continua ad essere terra di nessuno e campo di conquista per chi si sveglia prima la mattina!...(e queste sarebbero "le regole", "l'ordine" e "la legalità" assicurate in campagna

elettorale dalla nostra Maggioranza Consiliare? ...Lasciamo a Voi lettori la giusta risposta ed ogni ulteriore opportuna riflessione in merito).

Questi ed altri confronti abbiamo sinora sostenuto ed altri ancora ci attenderanno nel prossimo futuro, nei quali noi Minoranza Consiliare siamo sempre stati e saremo sempre sicuramente impegnati a vigilare e a tutelare l'interesse di tutti, in barba a qualsiasi tentativo di "oscuramento".

Ebbene, pur se inascoltati, i nostri rilievi, i nostri appunti, le nostre osservazioni puntuali ed efficaci hanno contribuito, in tutte queste circostanze, a determinare nei nostri Amministratori di Maggioranza quella insofferenza al confronto, che li ha convinti della **urgente necessità di "imbavagliare e zittire" l'opposizione consiliare**, evidentemente troppo loquace, per contenerne il contraddittorio e la possibilità di replica e discussione.

Lo strumento individuato per conseguire tale obiettivo è stato, così, proprio la suddetta ventilata regolamentazione dei Consigli Comunali, attraverso cui disporre quelle adeguate limitazioni spazio-temporali agli interventi consiliari, atte, appunto, a contenere - più che disciplinare - la possibilità di discussione.

Ebbene, viste tali premesse e "...se il buongiorno si vede dal mattino!", ci auguriamo una sempre maggiore e più forte partecipazione della nostra comunità alle prossime sedute dei Consigli Comunali, anche per contrastare tali atteggiamenti di prepotenza della Maggioranza Consiliare (e ciò nella convinzione che l'andamento meno "cabarettistico" delle attuali sedute consiliari, rispetto a quelle del recente passato, non sia di scarso stimolo al necessario ed auspicato coinvolgimento popolare).

Nel contempo, **respingiamo con fermezza e con vigore qualsiasi tentativo di "imbavagliare" ed "oscurare" l'opposizione politica nel nostro paese, nella certezza che la nostra comunità, se pure nell'ultima tornata elettorale ha primeggiato e si è distinta nel sostegno alle sinistre più radicali, non altrettanto sarà disposta a distinguersi nel sostenere ed accettare eventuali tentativi restauratori nel nostro paese di assolutismi di bolscevica memoria**.

Un saluto a tutti.

Mike Nigro

Laceno... in attesa di...

Analisi sull'andamento turistico nel nostro paese.

Quale sviluppo turistico per la nostra terra?

In questo breve intervento non vorrei parlare dei soliti annosi problemi che limitano lo slancio turistico, ma vorrei concentrare la mia attenzione su pochi punti essenziali.

- 1) **Tutelare e proteggere dall'incuria i nostri boschi.** E' da troppo tempo che denunciando lo stato di abbandono dei prati e delle faggete: da anni si trova di tutto e nessuno ancora risolve il problema programmando un drastico intervento di pulizia e controllo continuo. Le nostre montagne, i prati, le campagne a valle sono il prodotto da offrire al turista.
- 2) **Tutela e conservazione del centro storico.** Nel nostro piccolo paese ci sono monumenti da valorizzare e da "usare" nella vita quotidiana. Parlo del Castello, della chiesa di S. Domenico, di S. Margherita, della Pietà ecc.. Riteniamo che l'Amministrazione Comunale debba intervenire sia per completare l'opera di restauro di questi edifici sia per renderli usufruibili, destinandoli allo sviluppo culturale. E' fondamentale da parte degli amministratori dare una linea guida per quanto riguarda la ristrutturazione delle abitazioni. Mi è sembrato di capire che c'era l'intento da parte dei nuovi amministratori di far "sventolare" la Bandiera Arancione sul nostro paese (cosa improbabile per l'attuale organizzazione urbanistica e gli scempi già prodotti nelle strutture storiche, per il traffico caotico, e la mancata tutela degli edifici storici). Nella scorsa primavera c'è stato un forte scontro elettorale con allusioni politiche poco veritiere e offese di bassa leva. Attendiamo ancora segnali di novità tutt'oggi non avvertiti.



- 3) **Coinvolgere nello sviluppo turistico tutto il territorio (paese e montagna).** A Laceno, ai piedi degli impianti di risalita, si svolge il mercato dei prodotti tipici locali in condizioni caotiche. Chiediamo tutela e rispetto per gli operatori e i turisti; costruendo dei capanni in legno con servizi per tutti i commercianti ambulanti. Chiediamo una rapida conversione dell'Albergo al Lago, del Casone, della Caserma Forestale (potrebbe diventare uno splendido ostello della gioventù), dell'edificio polifunzionale e una manutenzione straordinaria di tutto il villaggio. Laceno è un gioiello della natura che va protetto dalla moltitudine di turisti spesso poco educati che mettono a repentaglio il suo equilibrio naturale. La nostra montagna dovrebbe offrire piste ciclabili, sentieri montani percorribili e tanta ospitalità da parte di tutti.

Collaboriamo tutti insieme altrimenti avvaloreremo l'impressione dello scrittore Franco Arminio riguardante il Laceno: *"Arrivando a Laceno si avverte la sensazione di essere sempre in attesa.. di qualcuno o qualcosa"*.

Alba Meloro



Nostalgia di paese

di Annamaria Gargano

*Dimensione avvolgente
che dona nuova polpa
ai giorni scarnificati
nettare da succhiare
lungo le siepi di ginestre
giallo
giallo abbagliante
nel ritorno d'amore
che volteggia arioso
nell'anima mia
persa addormentata
nei dolci riposi
dell'infanzia
visi vecchi
che perdono croste
e tornano lisci
al mio sguardo affamato
mani danzanti
a disegnare cerchi
densi di parole
di risate
di cieli rumorosi
macchiati di voli radenti
familiarità con la vita
con le radici della terra
che non sporca le dita
riparo sicuro ai temporali
che non fanno paura
rimescolato il tempo
da mani abili
sistemato in vetrina
cristallo colorato
senza ombre da giustificare.*

IL MONDO GIOVANILE

Spunti di discussione su un aspetto importantissimo della vita sociale.

L'uscita di questo giornale ci dà l'occasione aprire una discussione, anche attraverso le pagine di altri fogli che periodicamente escono nel nostro paese, sui problemi che affliggono la società attuale ed in particolare la nostra comunità. Ho inteso iniziare parlando dei giovani in quanto la loro situazione è quello che presenta più, ed urgenti problematiche da affrontare, inoltre anche perché sono loro coloro i quali saranno chiamati a gestire il futuro. Parlare del mondo giovanile non è semplice né facile senza cadere in luoghi comuni ed in modo superficiale. Data la mia posizione privilegiata, attraverso cui quotidianamente mi confronto con loro, mi sento di affermare che i nostri ragazzi hanno conservato alcune aspetti presenti anche nelle generazioni passate. La voglia di trasgredire, l'incoscienza con la quale si affrontavano nuove esperienze, il volersi considerare adulti e poter essere più liberi di agire, il desiderio di divertirsi, talvolta anche esagerando erano e sono caratteristiche proprie dei giovani. Ma come la società si è evoluta ed anche l'universo giovanile ha modificato le sue caratteristiche e purtroppo gli aspetti che più balzano agli occhi sono quelli negativi. Sfogliando i quotidiani ci troviamo, spesso, innanzi ad una sorta di bollettino di guerra: incidenti stradali, zuffe, scontri tra gruppi contrapposti, feriti e morti sono diventati una tragica, dolorosa e triste consuetudine. Due gli elementi che più emergono e cioè: l'età delle vittime e gli orari di questi incidenti; si tratta quasi sempre di giovani o giovanissimi che spesso hanno fatto abuso di alcool e/o di sostanze stupefacenti, e le prime ore del giorno. Fino a qualche tempo fa sembrava che questi episodi non coinvolgessero i nostri giovani ma recenti episodi ci hanno dimostrato che anche le nostre comunità non sono immuni da questi accadimenti.

Allora mi pongo una serie di domande: perché bisogna far tardi? Perché si abusa con l'alcool e di stupefacenti? Perché ci si azzuffa per un non niente? Perché, in definitiva per divertirsi bisogna essere trasgressivi nella peggiore accezione del termine?

A queste domande ho cercato di darmi delle risposte che sicuramente non sono esaurienti e credo nemmeno condivise e forse neppure del tutto esatte, perché capire gli altri e i giovani in particolare non è semplice né facile.

La risposta che mi sono dato e che i giovani vivono in uno stato di sfiducia, come se non avessero speranza nel futuro e quindi bisogna provare tutto e velocemente in quanto, forse, ciò che è possibile oggi non lo sarà più domani. Questo ha come conseguenza lo scarso rispetto per loro stessi e per il prossimo, e ciò è evidente quando fanno uso di sostanze proibite ed hanno comportamenti che mettono a repentaglio la loro e l'altrui incolumità.

Altro aspetto preoccupante è la loro scarsa costanza nel mantenere gli impegni nel tempo ciò è dimostrato dal fatto che sono pochi coloro che, avendo aderito ad una iniziativa hanno la capacità di rispettare la parola data e portare a compimento ciò che si è iniziato. Tipico esempio a Bagnoli sono i ragazzi che si dedicano allo sport in particolare al calcio, all'inizio sono in molti ad aderire alle varie squadre, per poi avere nel corso dei mesi, un costante decremento nella partecipazione agli allenamenti e alle partite tanto che verso la fine dell'anno agonistico spesso si ha difficoltà ad allestire la squadra per assolvere agli impegni dei vari campionati.

Per questo la spiegazione e la conclusione a cui sono giunto e che a questi giovani viene offerto troppo ed in cambio si chiede poco; e qui

entriamo in ballo noi adulti che con la nostra incapacità a dire "NO" abbiamo fatto capire a i nostri figli che tutto è dovuto, permesso e consentito senza più riuscire a porre freno alle loro continue richieste. Ciò li porta ad annoiarsi e a ricercare nuove forme di divertimento che sovente non trovano anche perché, leggendo alcune loro riflessioni, il tempo libero deve essere impegnato quasi del tutto nel divertimento. A proposito mi permetto di suggerire che anche a Bagnoli si può dedicare il proprio tempo libero in attività per la comunità: impegnandosi in attività di assistenza ed aiuto del prossimo (a proposito che fine ha fatto la Pietas?), in attività politica che per quanto possa apparire ai giovani lontana e poco gradita resta sempre l'attività che decide il nostro presente e futuro, in attività parrocchiali come il catechismo o il coro, in attività di protezione e salvaguardia dell'ambiente, viste le tante emergenze ecologiche che quotidianamente ci assillano, organizzare attività di integrazione per gli stranieri la cui presenza è in aumento anche a Bagnoli. Oltre a ciò è opportuno discutere anche di studio, lavoro, qualità della vita, opportunità di sviluppo tutte problematiche che investono in modo grave il mondo giovanile, anche perché mi si stringe il cuore vedere tanti ragazzi abbandonare le nostre comunità per crearsi un futuro, dopo anni di studi e sacrifici da parte loro e dei loro genitori, questo sarà argomento di un prossimo articolo. Spero che riflessioni fungano da stimolo per aprire una sana e proficua discussione e mi scuso se sono stato severo nel giudicare i giovani ma ciò è dettato solo dal desiderio di poter essere in qualche modo di aiuto affinché siano ridotti al minimo le possibilità di nuove tragedie che sempre più spesso interessano anche le nostre comunità.

Pasquale Dell'Angelo

A.S. VINCENZO NIGRO SEMPRE PROTAGONISTA!!!

Prospettive per la stagione calcistica delle squadre bagnolesi. Campionati tutti da seguire!!

Il 2008, che da poco ci ha lasciato, per la società di calcio A.S.Vincenzo Nigro sarà sicuramente un anno da ricordare, soprattutto per la salvezza ottenuta nel campionato di prima categoria con due giornate d'anticipo che è stata una vera e propria conquista. Un risultato frutto di un lavoro coeso tra il Presidente Frasca Domenico, i componenti del Direttivo e la squadra.

Il nuovo anno calcistico ha portato molte novità societarie, innanzitutto, a seguito delle dimissioni di Frasca Domenico (al quale vanno i ringraziamenti di tutto il vecchio e il nuovo direttivo per il brillante lavoro che ha svolto in questi anni) la società ha un nuovo Presidente il dott. Nicastro Antonio che con grande entusiasmo ha accettato l'incarico che gli è stato assegnato all'unanimità. Altra novità la conduzione tecnica: l'artefice della promozione in prima categoria il "mister-giocatore" Nigro Carmine si è messo a disposizione solo come calciatore, (anche a Lui i ringraziamenti da parte di tutti per quello che ha dato sia come allenatore sia come giocatore) quindi il direttivo all'unanimità ha affidato la panchina al Colonnello Pastore Vittorio, un ritorno il suo voluto anche dai ragazzi che hanno affrontato con impegno e sacrificio la "dura" preparazione pre-campionato durata un mese. La rosa dei calciatori è rimasta quasi invariata, per l'indisponibilità dei portieri Bello Vincenzo e Conte Massimo la società ha ingaggiato a "costo zero" Contino Vincenzo, di Montella, portiere con una buona esperienza di categoria, affiancato da altri due portieri Bello Francesco e Maio Salvatore reduce da una eccellente esperienza nel campionato di serie D tedesca. Fanno parte della rosa tre nuovi elementi sempre a "costo zero", Volpe Fabio di Montella, giovane ma già esperto centrocampista che se ben integrato potrà dare tante soddisfazioni, Pastore Alessandro di Bagnoli centrocampista, che torna dopo un anno

in seconda categoria con il S. Tommaso e Patrone Nello di Bagnoli centrocampista dalla buona visione di gioco, che viene dall'esperienza in Eccellenza con L'Ariano Montella. Inoltre è tornato a disposizione del mister, dopo l'intervento subito per il grave infortunio (rottura del legamento crociato) Gatta Daniele il nostro "Gattuso". Confermati i giovani che hanno già esordito nello scorso campionato Bettua Giuseppe, Nicastro Vincenzo, Frasca Mario, Delli Bovi Walter. Il gruppo, con l'esperienza di Nigro Carmine, Clemente Manolo e Conte Tobia sembra completo e ben amalgamato e considerando un anno in più di esperienza di Nigro Gianni, Chieffo Domenico, Russo Massimo, Dell'Osso Michele, Gatta Ivan, Infante Domenico, Santoriello Danilo, Nigro Vanni, le speranze di un buon campionato sono legittime. Inoltre a fine Dicembre un altro elemento è venuto ad arricchire la rosa dei calciatori, si tratta di Fierro Antonello (anche questa operazione a costo zero) bomber di razza che ha esordito a Teora con un bel goal. Certo l'obiettivo anche quest'anno non può andare oltre la salvezza e l'inizio, abbastanza sofferto, del campionato lo sta dimostrando. Fin qui sono state giocate undici partite le vittorie sono state due, i pareggi quattro e le sconfitte cinque, le reti fatte sono state cinque, le reti subite quattordici, attualmente la classifica ci vede al tredicesimo posto. E' un inizio senz'altro deludente, ma soprattutto per i risultati, infatti non tutte le prestazioni sono state negative e almeno tre sconfitte con un pizzico di fortuna e un arbitraggio più equo potevano tramutarsi in vittorie. Inoltre è anche vero che la squadra fa fatica ad applicare gli schemi nuovi di mister Pastore, ma sotto questo aspetto le ultime prestazioni lasciano ben sperare.

Per quanto riguarda il settore giovanile la società partecipa al campionato juniores regionale, (le gare interne si

svolgono il Lunedì alle ore 16) una presenza impegnativa, infatti si affrontano squadre esperte che schierano fuori quota che giocano in campionati di eccellenza e promozione. Ma la nostra partecipazione è finalizzata unicamente a far giocare e far accrescere l'esperienza ai ragazzi nati nel 90/91 che torneranno sicuramente utili, in futuro, alla prima squadra. La conduzione tecnica è affidata al prof. Frasca Michele.

Dieci incontri fin qui disputati una sola vittoria, cinque sconfitte e quattro pareggi, 12 le reti segnate, 22 quelle subite. La squadra esprime un bel gioco ma subisce troppi goal soprattutto nella seconda parte della gara, quando viene meno l'esperienza di saper controllare le proprie forze sia atletiche che tecniche soprattutto quando si incontrano squadre più forti e preparate, inoltre non sempre sfrutta le numerose occasioni da goal che riesce a costruire nei novanta minuti.

Infine Domenica 21 dicembre è iniziato il campionato Allievi (le gare interne si svolgono la Domenica alle ore 10) che vede prendere parte i nati nel 92/93/94, la squadra è stata affidata a mister Dell'Angelo Pasquale che ha esordito con una brillante vittoria contro il S. Michele di Serino per 10 a 2. La squadra è abbastanza competitiva e mister dell'Angelo è riuscito ad amalgamare bene il gruppo che vede diversi elementi di spicco che lasciano ben sperare per il futuro. Come si vede la società continua a puntare sul settore giovanile sia per l'importante funzione sociale che ricopre sia per la prospettiva del ricambio in prima squadra.

La società ringraziando l'ospitalità di questo giornalino, augura a tutti gli sponsor e a tutta la cittadinanza un sereno e felice anno nuovo e invita tutti a stringersi intorno alla squadra.

Frasca Michele